

inoltra **SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (S.C.I.A)** di

- NUOVA APERTURA**
- VARIAZIONE DELLA CAPACITA' RICETTIVA**
- SUBINGRESSO** in proprietà conferimento d'azienda per affitto d'azienda per successione
- REINTESTAZIONE** per scadenza/risoluzione anticipata del contratto di affitto d'azienda
- VARIAZIONE SOCIETARIA**
- ALTRE VARIAZIONI** _____

di attività di **RESIDENZA D'EPOCA** esercitata in forma:

- imprenditoriale art. 32 c.5 lett. a) L.R. 23/2024
- non imprenditoriale art. 32 c.5 lett. b) L.R. 23/2024

DENOMINAZIONE: _____

DATA DI INIZIO DELL'ATTIVITA' /DATA DELLA VARIAZIONE _____

NUOVA APERTURA:
UBICAZIONE
Via _____ n. _____
Foglio n. _____ map. _____ sub. _____ sez. _____ Categoria catastale _____
con capacità ricettiva (*) costituita da:
TOTALE UNITA' ABITATIVE _____
TOTALE POSTI LETTO _____

VARIAZIONE DELLA CAPACITA' RICETTIVA (specificare la situazione NUOVA):
estremi dell'autorizzazione rilasciata o della SCIA precedente:
n. _____ del _____
UBICAZIONE Via _____ n. _____
Foglio n. _____ map. _____ sub. _____ sez. _____ Categoria catastale _____
con capacità ricettiva (*) costituita da:
TOTALE UNITA' ABITATIVE _____
TOTALE POSTI LETTO _____

COMUNICAZIONE DI SUBINGRESSO/VARIAZIONE SOCIETARIA
<input type="checkbox"/> SUBINGRESSO <input type="checkbox"/> in proprietà <input type="checkbox"/> per conferimento d'azienda <input type="checkbox"/> per affitto d'azienda
<input type="checkbox"/> per successione <input type="checkbox"/> altre cause _____
<input type="checkbox"/> REINTESTAZIONE per scadenza o per risoluzione anticipata del contratto di affitto d'azienda

VARIAZIONE SOCIETARIA

ALTRO _____

- DATI DELLA IMPRESA A CUI SI SUBENTRA:

ditta _____ **codice fiscale** _____

ESTREMI DELL'ATTO n. _____ del |__|_|/|__|_|/|__|_|_|_| | ,

Se l'atto è in corso di registrazione, dovrà essere allegata la dichiarazione del notaio che lo attesti.

Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento di proprietà o gestione di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

ALTRE VARIAZIONI:

VARIAZIONE DENOMINAZIONE (specificare la nuova denominazione)

VARIAZIONE PERIODO DI APERTURA

ALTRE VARIAZIONI

Il sottoscritto DICHIARA ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 Codice Penale:

- di essere in possesso dei requisiti in materia di igiene e sanità, sicurezza, urbanistica, edilizia e di prevenzione incendi, **ai sensi della normativa vigente;**
- di aver stipulato contratto di assicurazione per rischi di responsabilità civile nei confronti del cliente con la Compagnia _____ in data _____;
- che la struttura possiede tutti i requisiti minimi obbligatori previsti dalle Tabelle N e O allegate al Regolamento Regionale n. 8/2018 ovvero (solo in caso di subingresso) di essere a conoscenza che il subentrante è tenuto a conservare i requisiti a cui era tenuto il dante causa;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 32 della L.R. 23/2024
 - di essere in possesso dei requisiti soggettivi morali di cui agli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S. n. 773/1931 previsti per l'esercizio dell'attività in oggetto;²
 - che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza e di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 (**codice delle leggi antimafia**);
 - che è a conoscenza degli obblighi previsti per l'esercizio dell'attività cui è tenuto ad attenersi, ed in particolare:

² **T.U.L.P.S. n. 773/1931:** _____ **Art. 11**

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92

Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131

Le autorizzazioni di polizia prevedute in questo titolo, fatta eccezione per quelle indicate dagli artt. 113, 123 e 124, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci.

Art. 32
(Residenze d'epoca)

1. Sono residenze d'epoca i complessi immobiliari originariamente destinati a residenza.
2. Le residenze d'epoca devono mantenere l'originaria fisionomia architettonica e strutturale sia all'esterno che all'interno, anche a seguito di interventi di restauro, consolidamento e conservazione.
3. Le residenze d'epoca sono inserite in contesti ambientali di particolare valore storico, naturale o paesaggistico, dotate di mobili e arredi d'epoca o di particolare pregio.
4. La denominazione di residenza d'epoca è accompagnata dalla indicazione della tipologia storica dell'immobile.
5. Le residenze d'epoca possono essere gestite:
 - a) in forma imprenditoriale quando la gestione è organizzata e non occasionale. La gestione in forma imprenditoriale comporta il cambio di destinazione d'uso dell'immobile, ai sensi della normativa vigente;
 - b) in forma non imprenditoriale da coloro che svolgono l'attività in modo occasionale e senza la fornitura di servizi complementari. La gestione in forma non imprenditoriale non comporta il cambio di destinazione d'uso dell'immobile che conserva le caratteristiche della civile abitazione.
6. Le residenze d'epoca di cui al [comma 5, lettera b\)](#), mantengono la destinazione residenziale, possono essere adibite in tutto o in parte a ricettività e devono possedere i requisiti igienico - sanitari ed edilizi previsti per i locali di civile abitazione.
7. Nelle residenze d'epoca gestite in forma imprenditoriale possono essere forniti servizi di ristorazione per i soli alloggiati, nel rispetto della normativa vigente.
8. L'esercizio dell'attività ricettiva nelle residenze d'epoca è subordinato alla conformità delle strutture alle norme in materia di igiene e sanità, sicurezza, urbanistica e edilizia.
9. Le residenze d'epoca sono classificate in un'unica categoria sulla base dei requisiti minimi obbligatori indicati nella Tabella N allegata alla presente legge, nel rispetto della normativa vigente, in particolare in materia di igiene e sanità, sicurezza, urbanistica, edilizia e prevenzione incendi.

Art. 39
(Obblighi del titolare dell'attività ricettiva)

1. I titolari degli esercizi ricettivi di cui al presente Titolo hanno l'obbligo di esporre in maniera visibile all'esterno della struttura la tipologia, l'esatta denominazione e, ove presente, il numero delle stelle o dei girasoli corrispondenti alla classificazione attribuita e il CIN di cui all' [articolo 35](#) .
2. Il titolare dell'esercizio ricettivo che pubblicizza con qualunque mezzo la propria attività ha l'obbligo di evidenziare le proprie generalità, le informazioni sull'accessibilità, la partita IVA, ove prevista, e il CIN di cui all' [articolo 35](#) .
3. Il titolare dell'attività ricettiva espone in modo visibile all'interno della struttura la SCIA e il dettaglio struttura.
4. I titolari delle strutture ricettive di cui al presente Titolo sono tenuti, oltre al rispetto delle vigenti normative in materia fiscale e di sicurezza, alla comunicazione dei flussi turistici ai sensi del [comma 5](#) e all'adempimento della denuncia degli ospiti in base alle disposizioni normative e alle indicazioni dell'autorità di pubblica sicurezza.
5. Ai fini della comunicazione dei flussi turistici, i soggetti di cui al [comma 4](#) registrano giornalmente l'arrivo e la partenza di ciascun ospite e il numero delle camere occupate sulla banca dati Turismatica di cui all' [articolo 36](#) , nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione e trattamento dei dati personali. La comunicazione telematica dei dati, obbligatoria anche in assenza di movimento, deve essere effettuata con cadenza mensile entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento.
6. Il titolare dell'attività ricettiva di cui al presente Titolo è tenuto a stipulare una polizza assicurativa per i rischi derivanti dalla responsabilità civile verso i clienti e ne comunica annualmente il rinnovo al SUAPE del comune competente per territorio.
7. I titolari delle attività ricettive di cui al presente Titolo che intendono procedere alla chiusura temporanea dell'attività devono darne comunicazione preventiva al SUAPE del comune competente per territorio che la trasmette tempestivamente alla Regione secondo le modalità stabilite nell'atto di cui all' [articolo 38, comma 9](#) . Il periodo di chiusura temporanea dell'attività non può essere superiore a dodici mesi. Decorso tale termine l'attività è definitivamente cessata.
8. I titolari delle attività ricettive di cui al presente Titolo che intendono procedere alla cessazione dell'attività devono darne comunicazione entro il termine indicato all' [articolo 38, comma 4](#) , al SUAPE del comune competente per territorio che la trasmette tempestivamente alla Regione secondo le modalità stabilite nell'atto di cui all' [articolo 38, comma 9](#) . Alla comunicazione di chiusura di cui al presente comma, consegue la chiusura d'ufficio della relativa posizione anagrafica in Turismatica di cui all' [articolo 36](#) .

- che è a conoscenza, in caso di gestione in forma imprenditoriale qualora venga fornito il servizio di ristorazione per i soli alloggiati, degli obblighi previsti per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

Art. 57

(Cucina professionale o catering)

1. Per l'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, ove consentita e prevista, nelle strutture ricettive di cui al [Titolo III](#) deve essere utilizzata la cucina professionale.

2. In alternativa a quanto stabilito al [comma 1](#), la somministrazione di alimenti e bevande all'interno della struttura ricettiva, può essere effettuata mediante un servizio esterno di catering.

Art. 58

(Requisiti cucina professionale)

1. Nel rispetto di quanto stabilito dal [regolamento \(CE\) n. 852/2004](#) per la cucina professionale sono richiesti i seguenti requisiti:

a) superficie adeguata alla capacità produttiva tale da evitare l'ingombro delle attrezzature e l'affollamento del personale che lavora nella cucina;

b) pareti lavabili e disinfettabili sino ad altezza adeguata;

c) pavimento ben connesso, lavabile e disinfettabile, sistemato in modo da facilitare l'evacuazione delle acque di lavaggio;

d) soffitto facile da pulire e che non permetta la formazione di muffe o caduta di polvere;

e) finestre e porte costruite in modo da impedire l'accumulo di sporcizia protette da dispositivi anti insetti ed altri animali, ivi compresi gli animali domestici come cani e gatti. Se l'altezza o le finestre, non sono sufficienti per un'adeguata aerazione od illuminazione, occorre prevedere "sistemi meccanici per il ricambio dell'aria e sistemi di illuminazione artificiale";

f) presenza di almeno due lavelli, o uno a doppia vasca per lavaggio alimenti e stoviglie, facilmente igienizzabili, forniti di acqua calda e fredda. Almeno un lavello, se non si dispone di apposito lavamani, dovrà essere dotato di rubinetteria a pedale o a ginocchio, o di fotocellula, distributore di sapone ed asciugamani a perdere;

g) contenitori per rifiuti con coperchio azionato a pedale;

h) cappa sovrastante il punto cottura dimensionata in modo da garantire efficiente captazione di fumi e vapori e loro convogliamento in copertura;

i) tavoli da lavoro con superficie lavabile e disinfettabile;

j) armadietti chiusi dove riporre stoviglie ed ingredienti;

k) i materiali per la pulizia e la disinfezione devono essere conservati in un locale od armadio separato rispetto a quello degli alimenti;

l) frigorifero, anche di tipo non industriale, di capacità adeguata e dotato di termometro;

m) presenza di una lavastoviglie;

n) deve essere elaborato un manuale di autocontrollo e deve essere prevista la formazione degli addetti che manipolano e/o somministrano gli alimenti.

Art. 59

(Servizio esterno di catering)

1. Se l'attività di somministrazione di alimenti e bevande viene effettuata mediante un servizio esterno di catering di cui all' [articolo 57, comma 2](#), la struttura ricettiva deve essere dotata di un locale idoneo per la sporzionatura dei pasti.

2. Per "locale" di cui al [comma 1](#), adiacente alla sala di somministrazione, sono richiesti i seguenti requisiti:

a) attrezzature per la conservazione dei pasti a temperatura di refrigerazione e/o a caldo;

b) almeno un lavamani;

c) superficie idonee per la sporzionatura dei pasti;

Art. 60

(Sala di somministrazione)

1. Per la sala di somministrazione è richiesta una superficie adeguata al numero di posti a sedere, pari almeno ad un metro quadrato per ogni posto a sedere, che a loro volta devono essere compatibili con le caratteristiche della cucina e dei servizi in dotazione dell'attività.
2. Se sono previsti spazi esterni da destinare alla somministrazione dei pasti, gli stessi devono essere in stretta prossimità con i locali di preparazione e devono presentare superfici calpestabili a prova di acqua e polvere, realizzabili anche attraverso l'inerbimento del terreno. Il dimensionamento di detti spazi deve essere compatibile con le caratteristiche della cucina.

Art. 61

(Servizi igienici)

1. I servizi igienici per i clienti possono essere identificabili con quelli delle camere, o appartamenti, se i pasti sono somministrati solo agli ospiti.
2. Se invece la somministrazione è aperta anche ai non alloggiati occorrono specifici servizi igienici che devono essere non comunicanti direttamente con i locali di conservazione, preparazione, trasformazione e consumo di alimenti.
3. Per gli addetti alla cucina e per i camerieri è obbligatoria la presenza di un servizio igienico ad uso esclusivo e di una zona/locale, identificabile anche con l'antibagno in cui conservare ed indossare la tenuta di lavoro.
4. Il servizio igienico per il personale di cui al [comma 3](#) può non essere adiacente alla cucina stessa ma comunque deve essere facilmente fruibile e non deve prevedere percorsi esterni.
5. Tutti i servizi igienici di cui al presente articolo devono essere dotati di: pavimento e pareti lavabili e disinfettabili per un'altezza adeguata con lavabo dotato di rubinetteria con comandi non azionabili manualmente e di acqua corrente calda e fredda; carta igienica; dispensatore di detergente liquido; distributore di asciugamani a perdere; contenitore per rifiuti con coperchio azionato a pedale; sufficiente aerazione, anche a mezzo di un sistema meccanico di ricambio di aria.

Art. 62

(Rifiuti di cucina)

1. I rifiuti di cucina, come stabilito dall' [articolo 2, comma 2, lettera g\) del regolamento \(CE\) n. 1069/2009](#) , possono essere gestiti come rifiuti urbani o assimilabili attraverso il servizio pubblico territoriale, sia per quello che concerne la raccolta differenziata che per il compostaggio domestico.

ALLEGA:

- Modello Dettaglio Struttura Residenze d'Epoca imprenditoriale o non imprenditoriale
- Modello di iscrizione TARI – Strutture ricettive;
- planimetria dell'immobile firmata dal tecnico abilitato, con il riferimento ai dati relativi al permesso di costruire e con l'indicazione dell'uso cui sono destinati i vari locali;
- relazione tecnica descrittiva a cura del tecnico abilitato con l'indicazione del numero delle camere e/o delle unità abitative e relativi posti letti, superfici ed altezza delle stesse ed, in caso di gestione in forma imprenditoriale, interventi adottati per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, in conformità alle tabelle N-O allegata alla regolamento regionale 8/2018;
- Estrema documentazione relativa all' agibilità dell'immobile;
- S.C.I.A. di prevenzione incendi perfezionata nei confronti del competente Comando Prov.le Vigili del Fuoco (solo per attività con capacità ricettiva superiore a 25 posti letto);
- Notifica sanitaria ai sensi reg. CE 852/2004, per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti morali degli altri soggetti indicati dal D.lgs n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia) con fotocopia del documento di identità e del permesso di soggiorno o carta di soggiorno degli stessi (per cittadini di Stati non appartenenti all'U.E.) - Quadro A parte integrante del presente modello;
- copia permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari, in corso di validità.

Il sottoscritto **CHIEDE** di inviare eventuali comunicazioni al seguente indirizzo

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)³

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di Porano in persona del legale rappresentante pro-tempore a in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in Porano, Piazza C. Alberto n° 1; PEC comune.porano@postacert.umbria.it

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.⁴ Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Responsabile del trattamento Responsabile Area Vigilanza

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di Porano indirizzo PEC comune.porano@postacert.umbria.it

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Troverà un'informativa completa ed aggiornata all'indirizzo:<https://comune.porano.tr.it/informativa-privacy-policy/>

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali

FIRMA _____

Data _____

DICHIARAZIONE DEL TITOLARE, LEGALE RAPPRESENTANTE ED ALTRE PERSONE (soci – amministratori – sindaci - revisori indicate all'art. 85 del D.lgs n. 159/2011 - codice delle leggi antimafia- SOLO PER SOCIETA' - ASSOCIAZIONI - ORGANISMI COLLETTIVI)

Compilare un modello per ciascun soggetto tenuto a presentare la dichiarazione

IL SOTTOSCRITTO:

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale _____ sesso m |__| f |__|

data di nascita: ____/____/_____/ cittadinanza _____

luogo di nascita: Comune _____ Provincia _____ Stato _____

residenza: Comune _____ Provincia _____

Via _____ n. _____ C.A.P. _____

telefono _____ cell. _____

indirizzo email _____

DICHIARA ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 del codice penale:

REQUISITI MORALI

- di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S. n. 773/1931
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza e di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia)

ALLEGA alla presente:

- fotocopia del documento di identità
- fotocopia del permesso di soggiorno o carta di soggiorno del firmatario (per richiedenti cittadini di Stati non appartenenti all'U.E.).

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)³

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di Porano in persona del legale rappresentante pro-tempore a in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in Porano, Piazza C. Alberto n° 1; PEC comune.porano@postacert.umbria.it

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.⁴ Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Responsabile del trattamento Responsabile Area Vigilanza

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di Porano indirizzo PEC comune.porano@postacert.umbria.it

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Troverà un'informativa completa ed aggiornata all'indirizzo:<https://comune.porano.tr.it/informativa-privacy-policy/>

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali

Data _____ **FIRMA** _____